Documento tecnico Protezione Civile[1]

PREMESSA

Le misure proposte raccolgono le raccomandazioni dell'OMS, dell'UNESO e le esperienze maturate in altri Paesi EUROPEI.

Nei bambini e nei ragazzi le forme cliniche sono prevalentemente paucisintomatiche, lievi e/o moderate[2].

I**l settore scolastico è classificato con un livello di rischio integrato medio-basso ed un rischio di aggregazione medio-alto[3]**

L'aggregazione è riconosciuta come **l' elemento principale del rischio nelle scuole**, con una elevata complessità di gestione.[4]

CONSIDERAZIONI DI TIPO GENERALE

- **DISTANZIAMENTO SOCIALE** (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro): criterio organizzativo fondamentale che richiederà inevitabilmente l'adozione di misure organizzative che potranno impattare sul "modo di fare scuola" e che pertanto dovranno essere pensate e **proporzionate all'età degli studenti.**
- **IGIENE:** rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti e areazione negli ambienti al chiuso.
- **CAPACITA' DI CONTROLLO e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale ed ospedaliera**
- **DISPONIBILITA' DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE** O DI GRUPPO

MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

"**La grande diversità delle realtà scolastiche** distribuite nel nostro Paese, con peculiarità in relazione all'ordine di scuola (utenza, programmi educativi, modalità organizzativo-didattiche), alle strutture e

---

[1] Tale documento, approvato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile nella seduta del 26 maggio 2020, propone misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché semplici regole rivolte alle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie, per consentire l'avvio dell'anno scolastico 2020-2012 rispetto all'attuale situazione epidemiologica ed alle conoscenze scientifiche maturate al 25 maggio 2020.

[2] L'infezione da SARS-CoV-2 in Italia, nell'età evolutiva (0-18 anni), è stata a oggi, documentata in circa 4.000 casi: il 7 % ha richiesto il ricovero ospedaliero (più numerosi nel primo anno di vita e nell'età preadolescenziale) e 4 decessi (tutti in pazienti con gravi patologie preesistenti). Eccezionalmente si sono avuti 3 casi gravi che hanno necessitato di cure intensive. Inoltre è stata descritta in poche decine di casi nel mondo, in Italia e in altri Paesi, una nuova forma clinica, molto probabilmente correlabile all'infezione da SARS-CoV2, denominata sindrome infiammatoria multisistemica acuta, che colpisce soprattutto bambini della seconda infanzia e della preadolescenza.

[3] Secondo la classificazione del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione", adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall'Inail (Inail 2020)

[4] Dall'analisi dei livelli di rischio connessi all'emergenza sanitaria per i differenti settori produttivi secondo la classificazione ATECO

infrastrutture scolastiche, alla collocazione geografica, al tessuto sociale, etc., **richiedono una riflessione e attenta valutazione specificatamente contestualizzata"**.

La scuola dovrà assicurare quanto più possibile la didattica in presenza seppur con possibili rimodulazioni/riduzioni orarie. La modalità a distanza potrà rappresentare un momento integrativo e non sostitutivo, diversamente applicato e commisurato alle fasce di età degli studenti
Ciascuna istituzione potrà definire, in virtù dell'autonomia scolastica modalità di alternanza / turnazione / didattica a distanza proporzionate all'età degli alunni e al contesto educativo complessivo. In particolare, per gli ordini di scuola secondaria di I e II grado, al fine di ridurre la concentrazione di alunni negli ambienti scolastici, potranno essere in parte riproposte anche forme di didattica a distanza.

Cosa fare:

- **MAPPARE GLI SPAZI** Sarà necessaria un'analisi attenta e capillare degli spazi disponibili e delle possibili collaborazioni con il territorio per il recupero di spazi idonei alla funzione educativa nel distanziamento sociale.
- **METTERE IN RELAZIONE SPAZI/DISTANZIAMENTO** in collaborazione con gli uffici tecnici degli Enti Locali di riferimento, valutando gli indici di affollamento in funzione del **distanziamento interpersonale di almeno 1 metro** (con un analisi di dettaglio dei punti comuni) in situazioni statiche, dinamiche, miste (quante persone in ogni ambiente**)**
- **RIMODULARE LA COLLOCAZIONE DEI BANCHI, DEI POSTI A SEDERE E DEGLI ARREDI SCOLASTICI,** al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento: anche l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superfice adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento
- **QUANTIFICARE LA DOTAZIONE ORGANICA**: dovrà essere effettuata un'analisi attenta della dotazione organica (con particolare attenzione al personale in particolare condizione di fragilità sanitaria) finalizzata alla definizione di eventuali carenze che dovranno trovare risposte nelle misure di sistema.
- **QUANTIFICARE IL NUMERO DEGLI ALUNNI** e le loro necessità in termini educativi e di servizio
- **INTEGRARE E TENERE CONTINUAMENTE AGGIORNATO IL DVR** (Documento di valutazione dei rischi all'interno delle istituzioni scolastiche).
- **IDENTIFICARE UNA IDONEA PROCEDURA PER L'ACCOGLIENZA E ISOLAMENTO DI EVENTUALI SOGGETTI** (studenti o altro personale scolastico*) **CHE DOVESSERO MANIFESTARE UNA SINTOMATOLOGIA RESPIRATORIA E FEBBRE***[5] e individuare appositi spazi di isolamento, se necessari.
- **AGGIORNARE E RIMODULARE IL REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUTO** con particolare riguardo a:
    a. **Ingresso e Uscita**
        - **differenziando l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso** Si dovrà porre in atto ogni misura organizzativa finalizzata **alla prevenzione di assembramenti di persone, sia**

[5] *In tale evenienza il soggetto dovrà essere dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità e dovrà essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale (p.18 del documento)*

che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.).

- **riducendo al minimo la presenza di genitori o loro delegati** nei locali della scuola se non strettamente necessari (es. entrata /uscita scuola dell'infanzia).
- **Limitando l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche**.
- **prevedendo, negli spazi comuni e nelle aree di ricreazione, percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone,**
- **limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica**
- **promuovendo il ricambio d'aria** regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale[6]

b. **Movimenti interni[7]**

c. **Ricreazione[8]**

d. **Refezione[9]**

e. **Riposo pomeridiano** per i bambini della scuola dell'infanzia

f. **Utilizzo palestre[10]**

g. **Utilizzo laboratori[11]**

h. **Attività coreutiche e musicali[12]**

- **REDIGERE NUOVO PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA**[13].Nel documento si fa esplicito riferimento alla necessità di puntare su una rinnovata responsabilità individuale e genitoriale.

---

*[6] Relativamente agli **impianti di condizionamento** si rimanda alle specifiche indicazione del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020 disponibile nel link di seguito riportato https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+5_2020+REV.pdf/2d27068f-6306-94ea-47e8-0539f0119b91?t=1588146889381*

[7] Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superfice adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento (p.16 del documento)

[8] Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento. (p.16 del documento)

[9] Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza sia da un punto di vista educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, che sanitario in quanto rappresenta un pasto sano ed equilibrato. È pertanto fondamentale preservare il consumo del pasto a scuola garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento. Anche per la refezione le singole realtà scolastiche dovranno identificare soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (refettorio o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e in misura residuale attraverso la fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe (p.16 del documento).

[10] Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico. (p.16 del documento)

[11] In tutti gli altri locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti dovrà essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie degli istituiti tecnici o professionali (p.16 del documento).

[12] Per gli Istituti coreutico musicali le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale (p.16 del documento).

[13] La precondizione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- *l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;*
- *non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;*

- **PREDISPORRE INIZIATIVE DI INFORMAZIONE SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE[14] promuovendo:**
    - **a.** una attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento
    - **b.** un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione[15] e definizione di semplici regole di comportamento
    - **c.** azioni di informazione e formazione anche ai famigliari degli allievi
    - **d.** esercitazioni per tutto il personale della scuola senza gli studenti
    - **e.** predisposizione e diffusione di brevi semplici regole[16], tradotte nelle principali lingue in uso presso le famiglie degli alunni
- **ADOTTARE MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI NELL'OTTICA DEL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO[17]** impartendo un'informativa mirata, anche in collaborazione con le figure della prevenzione di cui al D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii. con particolare riferimento alle norme igieniche da rispettare, alla corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, nonché all'utilizzo e alla vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti. Utile rammentare che il D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. (all'art. 2 c.1 lett. a) equipara al lavoratore "l'allievo degli istituti di istruzione e formazione secondaria

MISURE IGIENICO SANITARIE

Si suggerisce di

- *non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni. (P. 15 del documento)*

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. ***Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.*** *(p.15 del documento).*

[14] È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico. (p.19 del documento).

[15] (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) (p.19 del documento).

[16] Si riporta di seguito una proposta di "Cinque Regole" per promuovere campagne di comunicazione sul rientro a scuola in sicurezza:

1. *Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola.*
2. *Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.*
3. *Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.*
4. *Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.*
5. *Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina*

(p. 20 del documento).

[17] si rimanda a quanto indicato:

1. *nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).*
2. *nel Documento tecnico Inail "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020".*
3. *nel Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020*
4. *nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020.*
5. *nell'art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*

(p. 20 del documento).

- **DOTARSI DI PROTOCOLLO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE** con riferimento al indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni). (Vedi allegato 1)
- **DOTARSI DI PROTOCOLLI PER L'IGIENE PERSONALE,** dando ampia pubblicità delle indicazioni specifiche al riguardo e promuovendo l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali previsti per gli alunni e per il personale, che dovranno essere assicurati dal Dirigente Scolastico. (Vedi allegato 2)
- **PROMUOVERE NELL'AMBITO DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA** l'aumento delle ore di servizio del personale, per garantire l'igiene e la sicurezza nell'ottica della prevenzione del contagio.

INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Nel documento sono specificati alcuni comportamenti in riferimento agli alunni con disabilità certificata.
In particolare nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente**, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.**

INDICAZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia il distanziamento fisico presenta criticità più marcate che dovranno richiedere particolari accorgimenti sia organizzativi che nel comportamento del personale. Occorre in tal caso assicurare **indicazioni e risorse addizionali circa la pulizia assidua delle superfici, il lavaggio frequente delle mani, criteri di riduzione del numero degli alunni contemporaneamente presenti in classe. Relativamente alla numerosità del gruppo classe, trattandosi per caratteristiche evolutive e metodologie didattiche di un contesto dinamico,**
è **opportuno prevedere un affollamento ulteriormente ridotto rispetto ai criteri applicati nel contesto di classi di ordine superiore.**

Gli alunni della scuola dell'infanzia NON dovranno indossare la mascherina, come peraltro già previsto per i minori di 6 anni di età. Pertanto, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, potrà essere previsto **per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica.**

Allegato 1 - COSA SUGGERISCE IL DOCUMENTO e i riferimenti citati nel documento a proposito di igiene dell'ambiente

Al fine di rispondere a diversi quesiti inerenti la pulizia l'igenizzazione e la sanificazione dei locali scolastici risulta particolarmente utile attingere alle indicazioni della **Circolare del Ministero della Salute 17644 del 22 maggio 2020** che riassume le **indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da Sars-Cov-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie** (superfici, ambienti interni).

Nel testo qui sopra citato si rammenta che **il lavaggio delle mani e il distanziamento sociale costituiscono il punto cardine di una corretta prevenzione**. A tal proposito il tavolo per la sicurezza **raccomanda l'esposizione nei punti strategici dell'istituto della cartellonistica appropriata** (ho verificato che in molti locali scolastici non è ancora stata correttamente affissa nei diversi punti strategici, fra cui l'entrata della scuola), contenente le indicazioni al riguardo.

E' utile anche quanto dettagliato (nella nota 17644 del 22-05-2020) a proposito dati sperimentali più recenti relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2, che sono riportati in una tabella.

Superfici	Particelle virali **infettanti rilevate** fino a	Particelle virali infettanti **non rilevate** dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
Tessuto e legno	1 giorno	2 giorni
Banconote e vetro	2 giorni	4 giorni
Plastica, acciaio inox,	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	4 giorni	Non determinato

La tabella è utile per il personale che effettua le pulizie per comprendere la frequenza e l'attenzione con cui dovranno procedere alla igienizzazione delle superfici.

La nota stabilisce 3 punti fermi per la prevenzione della diffusione del virus Sars-Covid-2:

a. Pulire accuratamente con acqua e detergenti neutri superficie ed oggetti ec.

b. Disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucide, autorizzati

c. Garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria negli ambienti.

La nota ribadisce la definizione di sanificazione Intesa come **"il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria". La nota raccomanda una corretta sequenza delle attività che conducono alla sanificazione** (Misure organizzative della nota")

a. **La normale pulizia ordinaria** di tutte le superfici di mobile e attrezzature da lavoro, macchine e strumenti, ecc, nonché maniglie, cestini, ecc., **seguita dalla disinfezione con prodotti;**

b. **La disinfezione frequente di superfici e oggetti quando toccata da più persone**

c. **Rimuovere i materiali morbidi o porosi**, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e la disinfezione.

d. **Eliminare elementi di arredo inutili** e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti

Tutti i disinfettanti devono essere utilizzati in modo appropriato, secondo le informazioni riportate nell'etichetta, senza mescolare i prodotti a base di cloro con altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.

Sottolinea che "**se i posti di lavoro, non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali" (**Attività di sanificazione in ambiente chiuso, nota 17644 del 22-05-2020)**.**

Riguardo a pulizia e sanificazione per ambienti esterni di pertinenza "*è necessario mantenere le pratiche di pulizia e igiene esistenti ordinariamente per le aree esterne. Nello specifico, le aree esterne richiedono generalmente una normale pulizia ordinaria e non richiedono disinfezione… non è stato dimostrato che spruzzare il disinfettante sui marciapiedi e nei parchi riduca il rischio di COVID-19…".*

Riguardo alla tipologia di disinfettanti si dichiara che "… ***Nel rapporto ISS COVID-19 n° 19/2020 sono riportati tutti i principi attivi idonei, con le indicazioni all'uso. Si raccomanda di attenersi alle indicazioni d'uso riportate in etichetta"***.

Riguardo a procedure di sanificazione riconducibili a OZONO, CLORO ATTIVO generate in-situ, PEROSSIDO DI IDROGENO applicato mediante vaporizzazione/aerosolizzazione, nella nota si dichiara che tali procedure di sanificazione, non assimilabili a interventi di disinfezione sono descritte nel rapporto ISS COVID.19, n° 25 del 15 -05-2020, la quale detta anche dettagliate indicazioni per il loro utilizzo corretto. "**Queste sostanze generate in situ non sono autorizzate come disinfettanti e quindi attualmente non possono essere utilizzate in attività di disinfezione". Sono utilizzabili solo come attività a completamento e ottimizzazione delle procedure di pulizia e disinfezione.**

Allegato 2 - COSA SUGGERISCE IL DOCUMENTO e i riferimenti citati nel documento a proposito di igiene personale

È necessario rendere **disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute)**
per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare**, in ciascuna aula per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro**.

La scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto); si definiscono mascherine di comunità "*mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso*" come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020. Al riguardo va precisato che, in coerenza con tale norma, "non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti."

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.

Va identificata una idonea procedura per l'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (studenti o altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto dovrà essere dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità e dovrà essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale.